

# Piccoli Consiglieri Crescono



Via Nazionale, n°45  
87067 Rossano (CS)  
0983.290364

VI Legislatura OTTOBRE 2018 - Numero 6

Si ringrazia per la stampa  
la



TIPOGRAFIA  
GRAFOSUD

## SAN NILO, ILLUSTRE FIGLIO DELLA NOSTRA TERRA

*Questo mese abbiamo deciso di dedicare il nostro editoriale a San Nilo, "exemplum" luminoso e modello di riferimento valido mille anni fa e ancora attuale. Quella che vi proponiamo di seguito è una sintesi liberamente tratta dal messaggio del Prof. Francesco Filareto, pubblicato dai media del territorio in occasione del 1014° anniversario della sua morte. Ringraziamo pertanto l'autore per averci autorizzati a pubblicare il suo scritto adattandolo come strumento di riflessione per il Consiglio Comunale dei Ragazzi e i piccoli lettori di questo Giornale.*

~~~~~

Nilo nasce a Rossano nel 910 da famiglia aristocratica imparentata con gli Imperatori di Bisanzio (probabilmente i Maleinos), nel cuore della Grecia (il quartiere orientale bizantino più antico), sulla Piazza San Nico, prima Piazza di Rossano.

A Rossano vivrà solo per i primi trent'anni della sua esistenza tra lo studio dei testi classici (greci, latini, arabi), gli affetti della famiglia ed il governo di Rossano.

All'età di quasi trent'anni compie una scelta esclusiva e radicale: diventare un monaco pellegrino. Si trasferisce nella zona ascetica delle pendici dei monti Pollini. Negli anni del dominio del Sacro Romano Impero Italo-Tedesco emigra poi nella regione latina della Campania (tra Capua e Montecassino) per poi stabilirsi - negli ultimi dieci anni della sua vita - tra Gaeta, Roma e Grottaferrata (994 - 1004).

Nilo aveva rinunciato a tutto per scegliere una vita da asceta, una vita dedita allo studio e alla trascrizione dei codici della sapienza cristiana e antica.

Una vita fatta di fede tutt'altro che devozionale, intimista, rituale, egocentrica, egoista ma una fede fatta di dialogo personale e diretto con Dio, una fede comunitaria, solidale, condivisa che conciliasse la vita contemplativa (il pensare) con la

vita operativa (il fare).

Una vita responsabile fatta di missione e servizio. Nilo soccorse e salvò la sua città e la sua gente dalle sofferenze del terremoto del 970 e dalla distruzione della flotta bizantina nel porto arsenale di Rossano ("Non si ama né si serve il proprio Dio se non si ama e non si serve l'umanità").

Una vita di rinuncia ai valori del suo tempo e della sua condizione sociale aristocratica e benestante (lusso, agi, privilegi, ricchezza e potere).

**Nilo è esempio di Cultura:**

L'amore per la cultura ci conduce a crescere nello spirito critico e nell'impegno attivo e costante per contribuire a costruire una società a misura d'uomo, più giusta, più eguale, più fraterna, più solidale, più pacifica, più rispettosa della vita e dell'ambiente.

**Nilo è esempio di Unità:** In un tempo di divisione e di odio, Nilo ci richiama alla responsabilità di impegnarci costantemente nel dialogo aperto, rispettoso, democratico con le altre fedi religiose che condividono spesso principi e valori comuni.

**Nilo è personificazione del migrante/pellegrino meridionale** fiero di portare in valigia la sua identità meridionale. Quel migrante che - per costrizione o libera scelta - decide di partire alla ricerca di nuove opportunità e condizioni di vita, accettando con coraggio la sfida della novità, le privazioni e le sofferenze tipiche del migrare e peregrinare. (Ricordiamo a questo proposito le sue ultime parole prima di morire: "Seppellitemi nella nuda terra, perché i migranti possano riposarvi, in quanto anch'io fui migrante per tutti i giorni della mia vita").

La vita di Nilo è esempio di un modello di riferimento dall'attualità sconcertante: il coraggio della scelta dei principi e dei valori forti, della



coerenza tra ciò che si pensa, ciò che si dice e ciò che si fa.

Nilo rappresenta i tanti cittadini poco apprezzati, tutelati o gratificati. Cittadini onesti e operosi rimasti nella propria Terra per consolidare la fiducia nel futuro e contribuire a lasciare un mondo migliore per quelli che verranno.

Auspichiamo che tutti noi possiamo fare memoria della figura di San Nilo in questo territorio che continua a subire ingiustizie (sanità, ospedali, tribunale, treni, uffici pubblici, disoccupazione, fuga dei giovani e dei cervelli, rifiuti, la famigerata SS. 106, le pericolosissime travellazioni, la 'ndrangheta).

Auspichiamo che tutti noi possiamo mettere da parte la sfiducia e la rassegnazione per recuperare la nostra unità-identità, la fierezza di essere Calabresi, la capacità di

resistenza e di reattività, il coraggio di accettare la sfida delle novità per una nuova riagggregazione del territorio, perché non muoia la speranza e si alimenti la fede-convinzione-certezza che ce la possiamo fare...se ci crediamo e ci adoperiamo!

**Nilo è l'uomo che ci dà una lezione molto importante: vivere non è lasciarsi vivere, lasciarsi trascinare dalla corrente conformistica delle mode e delle tendenze della propria epoca ma, al contrario, imboccare la strada esistenziale della consapevolezza e della libertà.**

"Non basta gridare contro le tenebre, bisogna accendere una LUCE".

A cura di  
**ELISA GIORGIO**  
OdV INSIEME

### In questo numero:

SAN NILO, ILLUSTRE FIGLIO DELLA NOSTRA TERRA

Tratto dal messaggio del prof. FILARETO—Estratto di ELISA GIORGIO

1, 2, 3... COSTITUZIONE

OdV INSIEME

LA METAFORA DEL CIBO PER CRESCERE NELLA CITTADINANZA ATTIVA

ELISA FUSARO

INSALATA DI LIBERTÀ

LUDOVICO FERRONE

PASSIONE LIBRI: FRANCES HODGSON BURNETT: "IL GIARDINO SEGRETO"

FRANCESCA CAROLEI

PASSIONE LIBRI: LUIS SEPULVEDA: "STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE"

LUIGI GIOVANNI PAOLO LAVIA

# 1, 2, 3 .. COSTITUZIONE

Quasi per caso siamo venuti a conoscenza di un testo di Carlo Carzan e Sonia Scalco. Si tratta di "1, 2, 3 Costituzione", un manuale di sole 180 pagine che ci ha resi consapevoli del fatto che si possa conoscere, vivere, imparare la Costituzione giocando e divertendosi.

Abbiamo riscoperto una modalità nuova per avvicinare i nostri piccoli Amministratori alla Costituzione così abbiamo deciso di adottarlo per offrire loro l'opportunità di mettersi in gioco per scoprire le proprie radici culturali.

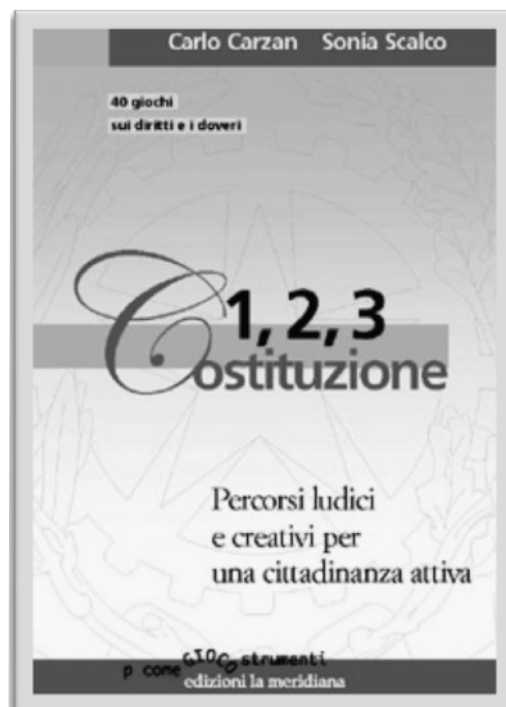
Un percorso ludico e creativo che dimostra quanto la Costituzione, oltre ad essere fondamento della nostra Comunità, ci permette anche di diventare cittadini attivi. 40 giochi intorno ai primi 54 articoli della nostra Costituzione sui temi di uguaglianza, solidarietà, diritti, doveri, famiglia, religione, istruzione e lavoro.

Nel proporre ai nostri baby Consiglieri il primo gioco contenuto in questo libro, abbiamo fatto nostri gli obiettivi degli autori:

- creare momenti di confronto, riflessione e discussione;
- sviluppare elevati livelli di socializzazione e spirito critico nell'argomentazione delle proprie idee;
- far capire concretamente l'importanza della Costituzione in uno Stato di diritto democratico.

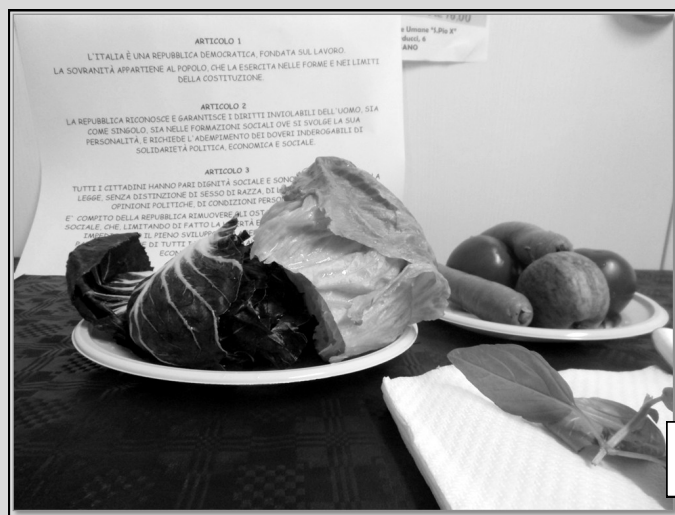
Ci auguriamo che, con il supporto di questo manuale, il nostro viaggio attraverso il gioco dentro la cittadinanza e la partecipazione attiva, renda ancora più divertenti e giocose le sedute del nostro Consiglio Comunale dei Ragazzi.

**OdV INSIEME**



## LA METAFORA DEL CIBO PER CRESCERE

### nella CITTADINANZA...



### ... ATTIVA

Il 20 Settembre 2018 si è tenuto il primo incontro del Consiglio Comunale dei Ragazzi dopo la pausa estiva. Elisa e Patrizia ci hanno spiegato gli articoli 1, 2 e 3 della Costituzione Italiana.

Per farci capire meglio il significato di questi articoli ci hanno fatto fare un divertentissimo gioco. Abbiamo preparato un'insalata scegliendo sette tra i tredici ingredienti a disposizione. Dietro ogni ingrediente c'era un significato metaforico bellissimo che aveva a che fare con i primi tre articoli della Costituzione (c'erano i semi che rappresentano noi cittadini nel momento in cui siamo di buon esempio agli altri attraverso i nostri atteggiamenti positivi, la mela come elemento importante per raggiungere la conoscenza della nostra Costituzione e tanti altri alimenti altrettanto interessanti). Ogni gruppo di lavoro è stato chiamato a scegliere i sette ingredienti che per noi erano più importanti. Alla fine non tutti, per mancanza di tempo, abbiamo potuto assaggiare le insalate speciali ma abbiamo imparato tantissime cose ed è stato divertentissimo. DA RIFARE!

**ELISA FUSARO**

# INSALATA DEI PRINCIPI FONDAMENTALI



**Articolo 1** L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

**Articolo 2** La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

**Articolo 3** Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Dopo tre mesi di meritato riposo noi del CCR abbiamo ripreso le attività con creatività e riflessione. Il primo giorno di lavoro, dopo il rientro dalle vacanze, è stato bellissimo perché abbiamo parlato dei primi tre articoli della Costituzione.

Ci siamo, dopo un'attenta lettura, confrontati sull'importanza della Costituzione ed io ho discusso in particolare su un articolo importante e sempre attuale: l'articolo 3 che così recita: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."*

Terminata la discussione abbiamo svolto un gioco con verdure, frutta ed ortaggi. Ognuno di questi rappresentava

uno degli articoli fondamentali della Costituzione italiana. L'unico vincolo che ci era posto era l'utilizzo di massimo sette alimenti. Allora in gruppo abbiamo riflettuto e stabilito quelli che secondo noi erano i più significativi.

Alla fine del lavoro abbiamo assaggiato l'insalata degli altri e loro hanno assaggiato la nostra e scoperto che, anche se realizzate con ingredienti diversi, erano entrambe buone allo stesso modo!

Questo lavoro per me è stato fantastico e, soprattutto, rappresentativo della Costituzione.

Siamo tutti uguali, non solo davanti alla legge ma anche nei sentimenti e nel cuore. E' un'attenta riflessione che va fatta da ognuno di noi.

**LUDOVICO FERRONE**

**“LEGGERE ... CHE PASSIONE!”**



«Leggere  
è un cibo  
per la mente  
e tutto ciò  
che ha che fare  
con il cibo  
deve per forza  
essere buono»  
Snoopy

## I CONSIGLI DEI CONSIGLIERI

### IL GIARDINO SEGRETO Di FRANCES HODGSON BURNETT

Il titolo di questo libro è “Il Giardino segreto”. Questo è un libro con tanti colpi di scena e storie misteriose. Il Giardino segreto è un classico scritto dalla scrittrice anglo-americana Frances Hodgson Burnett e tradotto da Giorgio Van Straten.

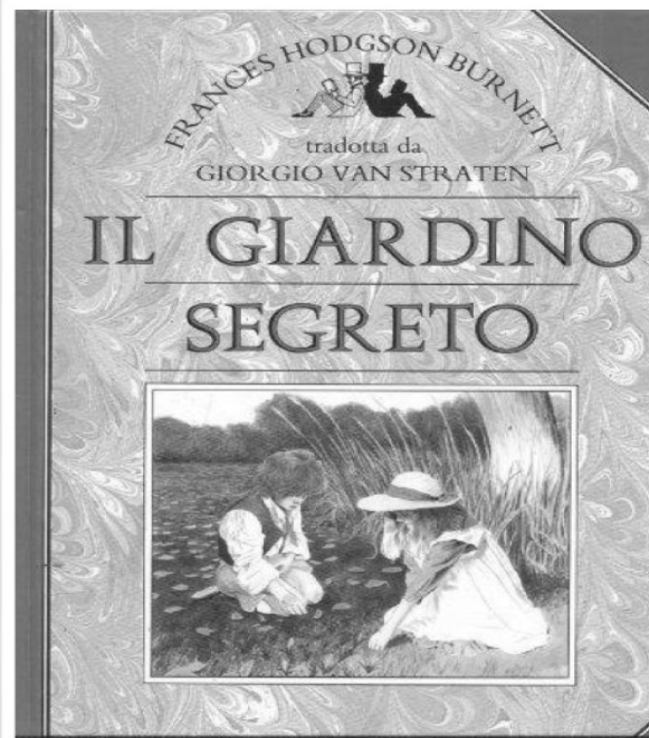
Questo libro parla di una ragazza solitaria di nome Mary Lennox, cresciuta dalla bambinaia e dalla servitù. Quando Mary rimane orfana a causa di una epidemia di colera, viene affidata alle cure del ricco, severo e taciturno zio Archibald Craven, che vive in un vasto castello inglese.

Nei pressi del castello Mary con il supporto di Ben Weatherstaff, giardiniere anziano e un pò burbero ma di animo buono, scopre un giardino.

Mary si impegnerà con tutte le sue forze per far rifiorire quel giardino abbandonato e nascosto da un alto muro nella tenuta. Un giorno porterà in quel posto anche suo cugino Colin, disabile a causa di una malformazione alla colonna vertebrale.

Questa storia ha un finale bellissimo tutto da scoprire.

**FRANCESCA CAROLEI**



### STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE di Luis Sepúlveda (pubblicato nel 1996)

Questo racconto narra di una gabbiana che si immerge in mare per predare delle aringhe ma, quando riemerge, il mare è una distesa di petrolio. La gabbiana viene avvelenata e impiestrata dal petrolio ed a stento spicca il volo per poi precipitare vicino ad un micio nero di nome Zorba. Al grosso gatto la gabbiana morente affida l'uovo che sta per deporre e gli chiede di covarlo, di non mangiare l'uovo e di insegnare al piccolo a volare. Per Zorba ed i suoi amici gatti inizia una bellissima avventura, prima per difendere l'uovo e poi per capire come insegnare alla gabbianella a volare. La storia di amicizia tra animali di diversa razza, spesso in lotta per la sopravvivenza, si conclude con la gabbianella che suo malgrado spicca il volo per unirsi ai suoi simili.

Consiglio questo racconto perchè insegna a superare le diversità in primo luogo (infatti il gatto Zorba non si tira indietro ad aiutare un volatile) e di mettere da parte l'orgoglio soprattutto se questo impedisce stupidamente di aiutare il prossimo, il gatto Zorba sentiva infatti vergogna nel covare un uovo piuttosto che mangiarlo: cosa avrebbero detto i suoi amici?!!!

**LUIGI GIOVANNI PAOLO LAVIA**